

9 aprile 2020

Giovedì

## Giovedì santo

*"Vi ho dato un esempio"*



*Giovanni Marinoni e bottega, Lavanda dei piedi  
Pagliaro (Alghera), chiesa del Corpus Domini*

Al gesto di Gesù di lavare i piedi ai suoi, colui che più di ogni altro aveva preso le distanze fu Pietro: non poteva accettare un messia che si facesse servo.

Invece è proprio questo il mistero dell'identità profonda di Gesù e della rivelazione di Dio che Egli è venuto a portare: Dio è al servizio della vita ed è venuto per purificare e perdonare l'uomo.

L'affresco richiama l'invito di Gesù a lasciarsi lavare i piedi, servire, perdonare e amare mostrandoci Gesù che alza lo sguardo su Pietro e tende l'indice come a spiegare meglio, forse anche ad indicare il cielo, per dire che è proprio volontà di Dio mostrarsi così.

Pietro che sta seduto è ormai con i piedi nel catino.

Sulle gambe dell'apostolo è appoggiato l'asciugatoio con il quale Gesù concluderà il suo gesto.

Pietro, segnalato dall'artista dal segno delle chiavi del Regno appoggiate al braccio destro, mette le braccia conserte al petto e abbassa leggermente il capo come a dire che accetta questo gesto così diverso da ciò che ci si può aspettare dal Messia.

La via della croce sarà via di servizio alla vita dell'uomo, via di abbassamento.

Sarà via di gloria nella misura in cui sarà via di umiltà.

Anche i gesti e i volti degli altri apostoli che hanno già ricevuto il gesto esprimono stupore e insieme comunicano la serietà dell'avvenimento.

Sembra che più di tutti sia Giovanni, il più giovane, ad aver capito il senso di ciò che è avvenuto e che avverrà:

le sue mani aperte e il suo volto ce lo comunicano decisamente e semplicemente allo stesso tempo.

# Amare l'altro con lo 'stile' di Gesù

*Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri.*

Sì, ma **di quale amore?**

Parola così abusata, parola che a pronunciarla male brucia le labbra, dicevano i rabbini.

Noi **confondiamo spesso l'amore** con un'emozione o un'elemosina, con un gesto di solidarietà o un momento di condivisione.

**Amare sovrasta tutto questo,**

perché contiene il brivido emozionante della **scoperta dell'altro**, che ti appare non più come un oggetto ma **come un evento**, come colui che **ti dà il gusto del vivere**, che **spalanca sogni**, che ha la forza dolce delle nascite, che **ti fa nascere**, con il meglio di te.

**Per amare devo guardare una persona con gli occhi di Dio,**

quando adotto il suo **sguardo luminoso**

divento capace di scoprirne tutta la bellezza e grandezza e unicità.

E da questo **si sprigiona fervore, meraviglia, incanto del vivere.**

Io **vado dall'altro come ad una fonte**, e mi disseta.

Allora lo posso amare, e **nell'amore l'altro diventa il mio maestro**,

colui che mi fa camminare per nuovi sentieri.

Allo stesso modo anche **i due sposi** devono amarsi come due maestri,

ciascuno maestro dell'altro, ciascuno messo in cammino verso orizzonti più grandi.

**Lasciarsi abitare dalle ricchezze dell'altro,**

e la **vita** diventa immensamente **più felice e libera.**

Allo stesso modo anche il **povero** che incontro o lo **straniero** che bussa alla mia porta

li posso guardare come fossero i **«nostri signori»** (san Vincenzo de Paolis),

e imparare quindi a dare come faceva Gesù:

non come un ricco ma come un povero che riceve, come un **mendicante d'amore.**

E pensare **davanti al povero:**

**sono io il povero, fatto ricco di te, dei tuoi occhi accesi, della tua storia, del tuo coraggio.**

*Vi do un comandamento nuovo.*

Non si tratta di una nuova ingiunzione, ma della **regola che protegge la vita umana**,

dove sono riassunti del destino del mondo e la sorte di ognuno:

«*abbiamo tutti bisogno di molto amore per vivere bene*» (Maritain).

Dove sta la novità?

Già nell'Antico Testamento era scritto

***ama Dio con tutto il cuore, ama il prossimo tuo come te stesso.***

La novità del comando sta nella parola successiva:

***Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.***

**Non dice quanto** vi ho amato, impossibile per noi la sua misura,

**ma come Gesù**, con il **suo stile unico**, con la **sua eleganza gentile**,

con i capovolgimenti che ha portato, con la **sua creatività:**

***ha fatto cose che nessuno aveva fatto mai.***

I cristiani non sono quelli che amano (lo fanno in molti sotto tutte le latitudini)

ma quelli che amano come Gesù:

**se io vi ho lavato i piedi così fate anche voi,**

**fate lo a partire dai più stanchi, dai più piccoli, i vostri signori...**

Come **Lui, che** non solo è amore, ma **esclusivamente amore.**

Meditazione  
di

**p. Ermes Ronchis**

sul Vangelo  
della liturgia di oggi

Gv 13, 1-15

---

## L'istituzione dell'Eucaristia secondo l'apostolo Paolo.

Seconda Lettura 1 Cor 11, 23-26 **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso:

il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:

«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:

«Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.